

*(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 37 presentata dal Consigliere Benvenuto, inerente a "Ospedale S. Lorenzo di Carmagnola"**

**PRESIDENTE**

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 37, presentata dal Consigliere Benvenuto, che ha la parola per l'illustrazione.

**BENVENUTO Alessandro**

Grazie, Presidente.

Con l'interrogazione a risposta immediata volevo semplicemente verificare la situazione dell'ospedale S. Lorenzo di Carmagnola: in questi anni si sono sollevate parecchie critiche verso la passata Amministrazione regionale, relativamente alla situazione legata ai posti letto. Vorrei capire la posizione politica dell'Assessorato in merito.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Credo che, per la sua appartenenza politica, il collega Benvenuto potrebbe fare meglio di quanto riesca a fare io la ricostruzione di quanto accaduto a Carmagnola; mi pare che ci sia stata anche una responsabilità di governo e credo che il Consigliere abbia anche registrato le difficoltà e i problemi derivanti da una scelta e anche da qualche annuncio che non sembrava molto motivato.

Io posso soltanto inquadrare il tema: non ho una risposta specifica per Carmagnola. Da quando ci siamo insediati, infatti, abbiamo già annunciato che intendiamo affrontare questo tema sicuramente senza discrezionalità, non facendo riferimento ad appartenenze politiche, ma mettendo al centro la garanzia della salute per i cittadini, compatibilmente - evidentemente - con le risorse. Ma anche su questo potrei dire che il collega Benvenuto, avendo avuto il suo partito anche una responsabilità nella "crescita" del sistema sanitario, credo si renda perfettamente conto di qual è la situazione.

Oggi ho dato qualche numero, perché è stata fatta un'interrogazione, ma la situazione, come lei sa è sull'orlo... Essere in un piano di rientro vuol dire che siamo commissariati, di fatto. E il collega saprà che, per le decisioni assunte in questi ultimi anni, per trovare una

Regione come il Piemonte con i conti in rosso, bisogna attraversare tutta l'Italia del Nord e quella centrale ed arrivare a Roma. Questa è la situazione. Questo non è capitato - ahimè - per tutte queste Regioni che idealmente si attraversano.

Dobbiamo rimettere mano a questa situazione obiettivamente drammatica, con il rischio che salti la sanità pubblica: questa è la situazione.

Allora, il tema di Carmagnola e dell'Ospedale S. Lorenzo è un tema sicuramente importante, che noi dobbiamo inquadrare nel tema più complessivo dell'applicazione del Patto per la salute, e in modo particolare del suo Regolamento che, come i colleghi sanno, indica per ogni specialità ospedaliera il bacino massimo e il bacino minimo di utenza. E in ogni caso abbiamo quel tetto, cioè dobbiamo star dentro il fondo sanitario.

Il Patto della salute è abbastanza recente, è soltanto di qualche settimana. I tecnici dell'Assessorato hanno avuto l'incarico di cominciare a vederne l'applicazione sul piano numerico, quantitativo e degli effetti provocati. Si sta lavorando in questo senso e quanto prima arriveremo ad una proposta. Vedremo se riguarderà Carmagnola; probabilmente la riguarderà.

Posso aggiungere però che, per quanto ci riguarda, sul piano del metodo noi faremo riferimento a due questioni importanti. Primo: il Consiglio regionale avrà quanto prima le informazioni necessarie sul piano scientifico e sulla base della letteratura scientifica su cosa vuol dire, in termini di rischio per la salute, se per alcune specialità c'è un numero basso di interventi. E quindi credo che i colleghi avranno anche strumenti per spiegare alle proprie comunità che alcune scelte non sono di tipo ragionieristico, ma vengono assunte per la salute. Non mi riferisco a Carmagnola, ma in generale.

Nel caso specifico, però, voglio aggiungere il secondo elemento cui faremo riferimento, cioè che incontreremo le Amministrazioni comunali. Anzi, nei prossimi giorni abbiamo fissato l'appuntamento al Comitato per la difesa dell'Ospedale S. Lorenzo e incontrerò anche il Sindaco. A loro dirò, come sto dicendo a tutti quelli che sto incontrando, che dobbiamo fare lo sforzo di tenere conto di un quadro complessivo.

E' chiaro che le soluzioni che saranno adottate saranno ispirate alla questione della salute e ispirate evidentemente alla conoscenza e al confronto, che può anche essere duro, ma in ogni caso un confronto ci va (prima di decidere, bisogna confrontarsi). In ogni caso, credo che, essendo questa la situazione di carattere economico ed essendo questo il Patto della salute, è chiaro che, trattandosi di Amministratori comunali e trattandosi anche di comunità, quindi di cittadini che pagano le tasse, tutti quanti - spero - nell'affrontare questi temi terremo conto di un quadro complessivo.

Ad ogni modo, posso garantire che nessuna scelta sarà compiuta per creare quei problemi che sono stati creati in questi anni. Perché, una volta che saranno resi noti anche gli esiti, i risultati in termini di salute, vi renderete conto che probabilmente chi ha deciso di compiere quelle scelte dovrà fare una sorta di *mea culpa*, risolvendo magari un'esigenza locale, ma creando problemi della salute. Questo comunque sarà un altro tema della nostra discussione.

Quindi, per quanto riguarda Carmagnola ci è chiaro: partecipazione, incontro, riferimento di carattere generale.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.42)*